

Quando il libro antico è un bene da proteggere

Un Centro di competenza per il libro antico (CCLA) è stato creato presso la Biblioteca Salita dei Frati di Lugano (BSF), riconosciuta nell'ambito del Sistema bibliotecario ticinese quale punto di riferimento per le tematiche riguardanti il libro antico. Il Centro è stato ufficializzato il 12 maggio, con una modifica dello statuto dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati, approvata dalla sua assemblea. Il progetto del CCLA è stato ideato e curato da Marina Bernasconi Reusser, Laura Luraschi Barro, Luciana Pedroia, e ha come scopo principale di promuovere la conservazione, lo studio, la valorizzazione dei fondi librari antichi presenti nella Svizzera italiana. In un mondo costantemente mutevole come il nostro, lo studio, la conoscenza e la salvaguardia stessa dei libri antichi beneficiano ormai di importanti nuovi mezzi tecnologici. A chi si occupa di fondi librari antichi, vengono quindi richieste non solo conoscenze culturali, ma anche competenze tecnologiche avanzate, poiché le nuove sfide

possono essere affrontate unicamente attraverso la messa in atto di puntuali progetti di conservazione, valorizzazione e divulgazione. Quella che un tempo era la figura del bibliotecario, difficilmente riuscirebbe a riunire in sé tutte le conoscenze e competenze oggi richieste per un simile lavoro. Pertanto, è necessario che i bibliotecari sviluppino rapporti di collaborazione con i settori più aggiornati delle scienze umanistiche e delle digital humanities, al fine di garantire un futuro al prezioso patrimonio librario che ci è stato tramandato.

TANTA CARNE AL FUOCO - Il Centro di competenza per il libro antico sta già seguendo diversi progetti. Ad esempio, la catalogazione online e valorizzazione di fondi librari religiosi: nel 2013 la BSF ha ottenuto mandato dall'Associazione pro restauro Madonna del Sasso per la catalogazione del fondo librario del Santuario. Nel 2015 è partito un analogo progetto riguardante il fondo del convento di Bigorio, su mandato dell'Associazione Amici

del Bigorio. Inoltre, la valorizzazione digitale di fondi librari antichi della Svizzera italiana (censimento dei dati riguardanti i fondi librari antichi di proprietà privata presenti nella Svizzera italiana); la collaborazione a questo progetto è già stata avviata nel 2014 con l'inserimento dei dati di esemplare degli incunaboli della Madonna del Sasso e continuerà con l'inserimento delle informazioni relative agli incunaboli del Bigorio e a quelli della BSF. Fra le attività future, si segnalano l'organizzazione di un'attività scientifico-didattica (conferenze, workshop) rivolta a tutti gli interessati, la continuazione e implementazione dell'attività di messa in rete di competenze relative al libro antico con i colleghi bibliotecari del Sbt che partecipano al Gruppo di lavoro libro antico, l'avvio di un'attività di consulenza per la ricerca e lo studio nel campo del libro antico, rivolta a studenti e studiosi, ecc. Segnaliamo, infine, che è stato costituito un Comitato scientifico che collabora all'attività del CCLA.